

**DISCIPLINARE DI CONFERIMENTO D'INCARICO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO
AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO CON LEGGE N.120/2020 PER I
LAVORI DI “Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio
Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo – stralcio 5
e 8.” cod. 2017ELI0152/A5_A8 (CUP: D43H20000140001)**

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA n. 01386030488, rappresentata dal/dalla dirigente regionale Ing. Francesco Pistone, nato/a a _____ il ___/___/___, domiciliato/a presso la Sede dell'Ente, il/la quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nominato/a con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021, autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 38/2007, a impegnare legalmente e formalmente la Regione Toscana per il presente atto;

E

l'IMPRESA PA.E.CO. SRL in qualità di capogruppo della RTI PA.E.CO. SRL E VALBASENTO SRL. (di seguito indicata come “Appaltatore”), con sede legale in Garaguso (MT), Via Contrada Parata n. 4, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01107550772, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Matera, rappresentata dal Sig. Parisi Lucio, nato a _____ il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede sociale, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa medesima;

E

_____, membro del Collegio Consultivo Tecnico nominato da Regione Toscana, con sede legale in _____, Via _____, n. __, codice fiscale e partita IVA n. _____, nato a _____ il _____;

E

_____, membro del Collegio Consultivo Tecnico nominato dall'Appaltatore, con sede legale in _____, Via _____, n. __, codice fiscale e partita IVA n. _____, nato a _____ il _____;

E

_____, Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, con sede legale in _____, Via _____, n. __, codice fiscale e partita IVA n. _____, nato a _____ il _____;

PREMESSO

- che con verbale n. 1 del 16/03/2023 Regione Toscana e l'Appaltatore PA.E.CO. SRL in qualità di capogruppo della RTI PA.E.CO. SRL E VALBASENTO SRL hanno stabilito di procedere alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico composto da 3 membri, con i profili professionali, Presidente – giurista, membro – ingegnere, membro – ingegnere, selezionando i componenti tramite avviso;

- che con Decreto n. ___ del ___/___/___ è stato approvato l'avviso e il disciplinare d'incarico;
- che in data ___/___/___ Regione Toscana ha pubblicato l'avviso, con cui sono stati individuati il Presidente e i membri del Collegio Consultivo Tecnico;
- che in data sono stati completati, con esito positivo, i controlli sui requisiti di competenza e professionalità e di moralità previsti dall'avviso; (*oppure* che sono in fase di completamento i controlli sui requisiti di professionalità e moralità previsti dall'avviso;)

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART. 1 - OGGETTO

Regione Toscana, nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, Ing. Francesco Pistone

e

l'Appaltatore, nella persona del rappresentante legale Sig. _____

conferiscono l'incarico del Collegio Consultivo Tecnico per l'appalto in oggetto ai seguenti soggetti:

_____, Presidente;

_____, membro;

_____, membro.

Il collegio consultivo tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto e interviene con le modalità previste all'art.5 del DL 76/2020 relativamente alle sospensioni. Nelle ipotesi di cui all'art.5 comma 1 lettere a), b), d) il Collegio Consultivo Tecnico rende pareri obbligatori ma non vincolanti.

Le decisioni del collegio, adottate ai sensi dell'art.6 del DL 76/2020 ivi comprese quelle relative all'art.5 comma 1 lettera c), hanno la natura di lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile (arbitrato irrituale) e sono "determinazioni" a carattere dispositivo, direttamente attributive di diritti o costitutive di obblighi in capo alle parti.

ART. 2 – DURATA

Le attività del Collegio Consultivo Tecnico prendono avvio dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare di incarico.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.L. n. 76/2020, il Collegio consultivo tecnico è sciolto entro 30 gg dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo che non sussistano richieste di parere o determinazioni in merito allo stesso collaudo.

Nel caso in cui il membro del Collegio consultivo tecnico incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al Dirigente responsabile del contratto con un preavviso di almeno 15 giorni.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 76/2020, il Collegio consultivo tecnico può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Il RUP o l'Appaltatore nella persona del legale rappresentante, trasmettono tramite pec il quesito da sottoporre al Collegio Consultivo tecnico specificando nell'oggetto se si tratti dell'espressione di pareri obbligatori ma non vincolanti ai sensi dell'art.5 comma 1 lettere a), b), d) del DL 76/2020, di sospensioni tecniche di cui alla lettera c) o di altri pareri/determinazioni. Nella stessa comunicazione vengono specificati i termini per l'espressione del Collegio: 15 giorni o 20 giorni nel caso di particolari esigenze istruttorie.

Il Collegio Consultivo tecnico entro 2 giorni dalla presentazione del quesito, avanza al RUP la richiesta dell'eventuale documentazione aggiuntiva relativa al contratto che non sia stata prodotta e che risulti necessaria per la formulazione del parere/determinazione. Il RUP entro 5 giorni dall'istanza dovrà fornire al Collegio la documentazione mancante. Da questo momento decorrono i termini per la formulazione del parere/determinazione. Il Collegio Consultivo tecnico può operare con le modalità indicate all'articolo 4 delle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" approvate con Decreto del MIMS n.12 del del 17/01/2022 (di seguito "linee guida"). Le determinazioni del Collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti. Di ogni riunione il CCT redige apposito verbale.

Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione/parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione della tipologia del quesito (tecnica o giuridica), del grado di complessità e del relativo compenso. Al resoconto sono allegati tutti i verbali degli incontri effettuati in relazione allo specifico quesito.

Il dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, salva l'emissione di eventuali pagamenti in acconto.

ART. 4 – COMPENSO

Il compenso complessivo non può superare gli importi fissati dall'art. 6-quater del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, ovvero l'importo di euro 45.516,83 corrispondente allo 0,5 per cento del valore dell'appalto.

[solo nel caso in cui è prevista la segreteria] Il CCT si avvale di una segreteria i cui oneri sono a carico del collegio stesso. Alla segreteria può essere riconosciuto un compenso massimo fino al 20% dei compensi fissi e variabili dei componenti del CCT.

Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile.

4.1 Parte fissa

La parte fissa è proporzionata all'importo contrattuale ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%, per un importo di euro di euro 4.126,08 per ciascun membro e di euro 4.538,68 per il Presidente.

La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di almeno un parere o una determinazione. Il pagamento della parte fissa avverrà a partire dall'espressione della seconda determinazione/parere in maniera proporzionale all'avanzamento dei lavori. Il saldo della parte fissa sarà erogato solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

4.2 Parte variabile

La parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT.

Il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa, come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori.

4.2.1 Quesiti di natura tecnica

Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico la tariffa è terminata "a vacanza" sulla base della tariffa oraria indicata nel DM 16/03/2016, prevedendo, per ciascun membro, un impegno medio di 8 giorni. Il costo orario di 50 euro, indicato dall'art.6 comma 2 lettera a) del DM Tariffe è incrementato del 25%.

Importo del contratto	giorni	ore	Compenso base per membro	Compenso base per presidente
€ 5.757.704,73	8	64	€ 4.000,00	€ 4.400,00

I compensi base così determinati per ciascun membro e per il presidente sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- **un coefficiente di proporzionalità** pari a 0,45 corrispondente al "Grado di Complessità" indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori OG8;
- **un coefficiente compreso tra 0,25 e 1** in ragione della complessità del quesito.

Al coefficiente di complessità del quesito viene attribuito un diverso valore sulla base dei seguenti livelli:

Valore del coefficiente	Livello di complessità	Argomenti trattati
0,25-0,40	Bassa	Sospensioni e riprese dei lavori, ai sensi dell'art.5 del DL Semplificazioni.
0,41-0,80	Media	Problematiche alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere.
0,81-1,00	Elevata	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto

TABELLA 2 – Valore del coefficiente di complessità sulla base degli argomenti trattati

4.2.2 Quesiti di natura giuridica

Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico si applica quanto previsto dal DM n.55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato dal DM n. 37 del 8 marzo 2018, per prestazioni di assistenza stragiudiziale. Il compenso base viene valutato, in questo caso sulla base dell'importo della questione giuridica oggetto del quesito, tenendo presente l'interesse sostanziale delle parti.

Nel caso in cui l'importo della questione giuridica oggetto del quesito sia indeterminabile, il compenso base è quello corrispondente ad importi dell'affare compresi tra 52.000,00 e 260.000,00 euro.

Valore dell'affare [euro]	Compenso base per membro [euro]	Compenso base per presidente [euro]
52.000,01-260.000,00	4.320,00	4.752,00
260.000,01-520.000,00	5.870,00	6.457,00
520.000,00-1.000.000,00	7.631,00	8.394,10
1.000.000,01-2.000.000,00	9.920,30	10.912,33
2.000.000,01-4.000.000,00	12.896,39	14.186,03
4.000.000,01-8.000.000,00	16.765,31	18.441,84
8.000.000,01-16.000.000,00	21.794,90	23.974,39

TABELLA 2 - Calcolo del compenso base per quesiti giuridici per ciascun membro del Collegio

I compensi base, così determinati sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- **il coefficiente di proporzionalità** pari a 0,45 corrispondente al “Grado di Complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori OG8;
- un coefficiente compreso tra 0,25 e 1 in ragione della complessità del quesito.

4.2.3 Spese e oneri

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando sul compenso, le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 25% del compenso per importi contrattuali fino a euro 1.000.000,00, nella misura del 10% del compenso per importi contrattuali di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00, per opere di importo intermedio in misura della percentuale determinata per interpolazione lineare. Per un importo contrattuale di euro 5.757.704,73 la percentuale di spese da riconoscere è pari a 22%.

Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto etc. (incluse eventuali diarie).

4.2.4 Pagamento

Il compenso del Collegio consultivo tecnico è posto a carico della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore in ragione del 50% ognuna.

Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente il parere o la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione dei tempi di svolgimento, l'indicazione della complessità del quesito con il calcolo del compenso relativo alla singola determinazione. Il Dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, applicando eventuali detrazioni.

Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile).

ART. 5 - PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni rispetto al termine ordinario di 15 giorni o di 20 giorni nel caso di particolari esigenze istruttorie, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse da 1 a 15 gg. di ritardo;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse da 31 a 45 gg. di ritardo;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse con oltre 45 gg. di ritardo.

ART. 6 - VARIANTI

In caso di modifiche contrattuali ex art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, il compenso per i membri del Collegio consultivo tecnico per la quota fissa sarà così ridefinito:

- per la parte fissa sarà calcolato il corrispettivo dovuto per il collaudo tecnico amministrativo considerando la somma dell'importo contrattuale e dell'importo della variante, applicando la riduzione del 60%;
- per la parte variabile nei quesiti di natura tecnica, sarà aggiornato l'impegno medio in termini di giorni, per la formulazione di pareri/determinazioni laddove l'importo contrattuale modifichi la fascia di riferimento.

In entrambi i casi la quota relativa alle spese ed oneri accessori sarà rideterminata.

ART. 7 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente disciplinare, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

ART. 8 – REVOCA

Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, ai membri del Collegio dovrà essere corrisposto il compenso per eventuali determinazioni assunte e non ancora liquidate, senza che l'Affidatario possa vantare ulteriori pretese e/o compensi al riguardo.

ART.9 – CONDIZIONE RISOLUTIVA

(nel caso in cui la sottoscrizione del disciplinare di incarico avvenga in pendenza dell'esito dei controlli)

L'Amministrazione procederà a risolvere il presente incarico e a individuare un nuovo membro, laddove a seguito dei controlli, emerga il mancato rispetto dei requisiti di moralità o dei requisiti di competenza e professionalità previsti dall'avviso. Nulla è dovuto per le attività eventualmente svolte.

ART. 10 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'Amministrazione può risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di membri. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. L'affidatario dell'incarico può presentare entro 15 gg le proprie controdeduzioni e ove non siano accettate si procederà alla risoluzione dell'incarico. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Nel caso in cui sia il professionista a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al pagamento di un indennizzo pari a euro 9.103,37 per compensare la mancata operatività del Collegio Consultivo Tecnico.

ART. 11 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I membri del Collegio si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136.

I numeri di conto corrente bancario/postale dedicati anche in via non esclusiva al presente incarico, le persone delegate ad effettuarvi operazioni, sono i seguenti:

Nome e Cognome membro	IBAN di CC bancario/postale	Persona delegata	CF

I membri del Collegio sono tenuti a comunicare all'Amministrazione eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente incarico, ove l'Amministrazione sia attore o convenuta, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 13 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il DL 76/2020 convertito con L. n.120/2020 artt.5 e 6;
- le “Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico” approvate con Decreto del MIMS n.12 del del 17/01/2022;
- la DGR 1509/2022 “Modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6 del DL n.76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120 alla luce delle “Lineeguida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegioconsultivo tecnico” approvate con Decreto n.12 del 17/01/2022 MIMS”.